



Mozione conclusiva 1^ Conferenza d'Organizzazione USB Pubblico Impiego

A conclusione dei lavori della prima conferenza di organizzazione della USB PI le delegate e i delegati riuniti, approvano i contenuti della relazione introduttiva. La fase di attacco che sta colpendo tutto il mondo del lavoro e quello pubblico nello specifico impone una riorganizzazione che riguardi la composizione degli organismi e l'articolazione della categoria sul piano settoriale e territoriale.

A tale scopo la conferenza assume l'impegno per la costruzione e il buon funzionamento dei coordinamenti regionali di pubblico impiego, snodo centrale del processo di riorganizzazione, che abbiano funzione di sintesi sul territorio del progetto confederale nell'ambito della categoria attraverso la necessaria funzione solidaristica e inclusiva che consenta la crescita omogenea dei settori su tutto il territorio regionale.

La realizzazione del processo di diffusione e consolidamento della categoria sul piano regionale, che avrà un importante momento di verifica con le elezioni RSU di marzo 2012, consentirà l'avvio di un percorso sperimentale per la costruzione di strutture di lavoro provinciali, nell'ambito del percorso di riorganizzazione già avviato, anch'esso a carattere sperimentale, e che continuerà fino al primo congresso USB PI.

I prossimi mesi vedranno impegnata l'intera categoria nelle mobilitazioni che avranno l'obiettivo di contrastare i provvedimenti attraverso i quali il governo Monti, l'UE, la BCE e il potere economico finanziario, continueranno a far pagare il loro debito al blocco sociale composto da lavoratori dipendenti, precari, immigrati e disoccupati, pensionati.

In questo contesto le elezioni RSU rappresentano una grande opportunità di crescita per l'intera organizzazione che affronterà la campagna elettorale a partire dai contenuti delle mobilitazioni e delle lotte che ci hanno visto protagonisti in questi ultimi anni a difesa dei diritti e delle condizioni materiali dei lavoratori pubblici e del servizio pubblico inteso come bene comune. Un patrimonio questo che solo USB PI può rivendicare e che inevitabilmente marcherà la differenza tra noi e chi si è reso complice del processo di smantellamento della Pubblica Amministrazione e dello Stato Sociale. In questo senso riteniamo la campagna elettorale già aperta, in continuità con la nostra azione sindacale fondata su una parola d'ordine chiara ed inequivocabile: il debito non è nostro e noi non vogliamo pagarlo.

Le liste rsu della USB Pubblico impiego saranno aperte, indipendentemente dall'appartenenza sindacale, alla partecipazione e al contributo da parte delle lavoratrici e dei lavoratori che, condividono questi contenuti.

La riapertura della contrattazione, il diritto alla carriera e alle progressioni per tutti, il rifiuto all'adesione dei fondi pensione privati, lo sblocco del turn over e l'assunzione dei precari, la stabilità del lavoro e del luogo di lavoro, la ferma opposizione a tutti i processi di privatizzazione e smantellamento della Pubblica Amministrazione e della riforma Brunetta sono i punti di una piattaforma di lotta che la conferenza si impegna a far vivere in tutti i luoghi di lavoro pubblico.

La nostra mobilitazione si pone infine l'obiettivo che le elezioni dei Rappresentanti dei Lavoratori alla Sicurezza, avvengano, analogamente alle rsu, in forma diretta.

Primo fondamentale appuntamento è rappresentato dall'assemblea nazionale delle delegate e dei delegati delle organizzazioni sindacali e sociali conflittuali democratiche ed indipendenti del 3 dicembre prossimo, alla cui costruzione e riuscita la conferenza impegna tutto il quadro attivo di USB PI.

Frascati, 27/11/2011